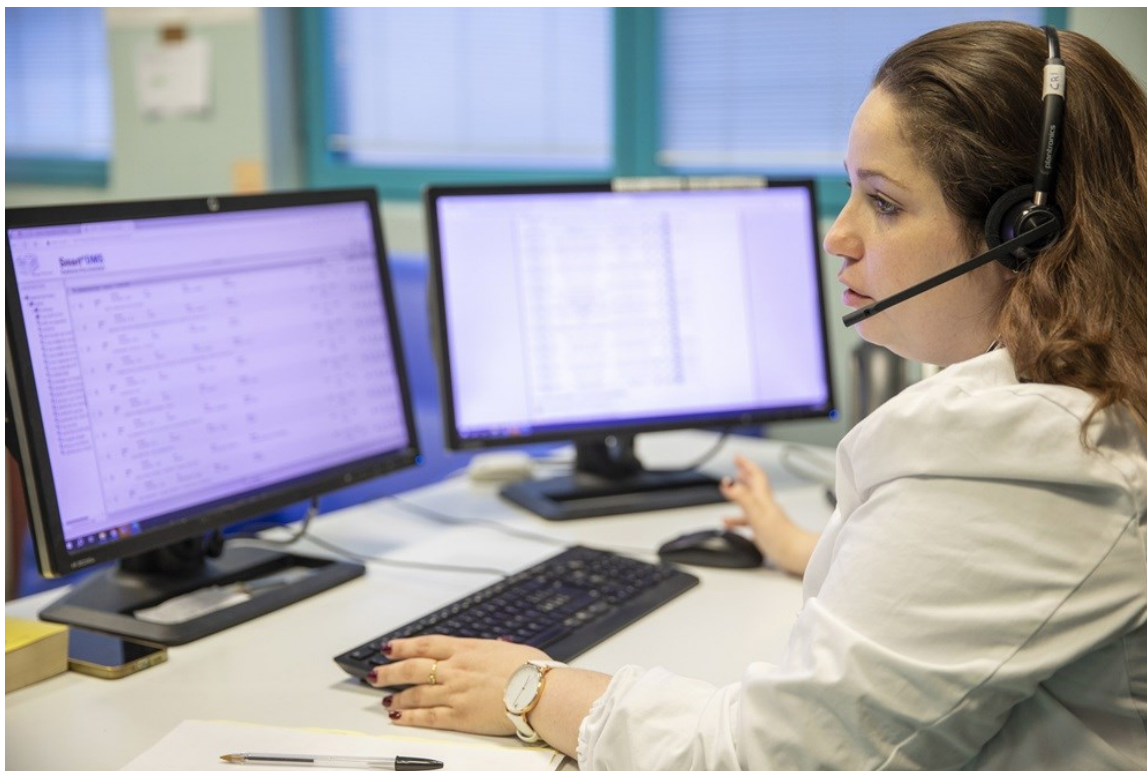


Abilita le notifiche OK No grazie



Botulismo in Calabria e Sardegna, parla il prof. Locatelli

da Luca Guazzati | Ago 12, 2025 | SARDEGNA, Senza categoria | 0 commenti



PAVIA – In relazione ai recenti casi di sospetta **intossicazione da botulino** in Calabria e Sardegna, il **prof. Carlo Alessandro Locatelli**, **Direttore del Centro Antiveneni Maugeri Pavia** spiega che “È una malattia rara: in Italia si registrano circa 40 casi l'anno di intossicazione da botulino, un numero stabile da tempo e nella maggior parte dei casi dovuti a contaminazione di conserve casalinghe. I casi emersi in questi giorni appartengono a due cluster diversi. Nel primo evento avvenuto in Sardegna il cibo responsabile è stato identificato e si tratta di una salsa industriale.

Il Ministero ha già diramato le allerte del caso attraverso le procedure che in Italia sono molto efficienti. Per il secondo evento in Calabria sono tuttora in corso analisi anche se tutti i pazienti hanno in comune un cibo consumato in un esercizio pubblico. I cibi vengono contaminati dalla tossina che il Clostridium botulinum produce in particolari condizioni”.

Il **botulismo**, infatti, è un'intossicazione causata dalla tossina prodotta dal *Clostridium botulinum*, **il veleno più potente conosciuto**. I **sintomi più comuni** sono annebbiamento e sdoppiamento della vista (diplopia), dilatazione delle pupille (midriasi bilaterale), difficoltà a mantenere aperte le palpebre (ptosi), difficoltà nell'articolazione della parola (disartria), difficoltà di deglutizione, secchezza della bocca e delle fauci (xerostomia), stipsi.

Nei casi più gravi può verificarsi una graduale perdita di forza nei muscoli di braccia, gambe e in quelli coinvolti nella respirazione, fino ad arrivare alla paralisi dei muscoli respiratori e rendere necessaria l'intubazione. I sintomi neurologici possono essere preceduti da manifestazioni gastroenteriche e compaiono con una latenza variabile da 6 ore a 7 giorni



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

BOTULISMO IN CALABRIA E SARDEGNA, PARLA IL PROF. LOCATELLI

Se non sopravvengono complicanze, la malattia è reversibile anche se nei casi più gravi il recupero può essere molto lento.

Abilita le notifiche

OK

No grazie

...so non altera il sapore dei cibi. L'antidoto è efficace nella fase iniziale dell'intossicazione, mentre successivamente la tossina si lega ai nervi e il recupero è difficile e molto lento. La sterilizzazione accurata, rispetto delle linee guida del Ministero della Salute e mai dare miele o conserve casalinghe ai bambini sotto l'anno" ricorda Locatelli.

Il sistema di controllo alimentare in Italia è tra i più rapidi ed efficaci in Europa, con ritiri immediati dei lotti contaminati e verifiche capillari nei locali pubblici. In seguito a quanto verificatosi in Calabria e Sardegna, sono state **distribuite dosi di antidoto verso gli ospedali che potrebbero essere interessati da altri casi.**

Come prevenire il botulismo? Seguire le linee guida (reperibili in rete) e di igiene per la preparazione dei cibi e delle conserve fatte in casa elaborate dal Centro Nazionale di Riferimento per il Botulismo dell'Istituto Superiore di Sanità in collaborazione con il Ministero della Salute, l'Università degli Studi di Teramo e il **Centro Antiveneni Maugeri** Pavia.

I sintomi a cui prestare attenzione. Se si ha il sospetto di aver ingerito cibo contaminato è bene monitorare eventuali sintomi quali annebbiamento e sdoppiamento della vista (diplopia), dilatazione delle pupille (midriasi bilaterale), difficoltà a mantenere aperte le palpebre (ptosi), difficoltà nell'articolazione della parola (disartria), difficoltà di deglutizione, secchezza della bocca e delle fauci (xerostomia), stipsi. I sintomi iniziali sono molto aspecifici e comuni: è pertanto importante sottoporsi ad un accurato esame clinico da parte di un medico.

Cosa fare in caso di sospetta ingestione di cibo contaminato? Recarsi al Pronto Soccorso più vicino o per le prime informazioni è possibile rivolgersi al **Centro Antiveneni Maugeri** Pavia al numero 0382 24444 (h24 - 7/7)

NELLA FOTO IL **CENTRO ANTIVENENI MAUGERI** (IRCCS) PAVIA



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario